

REGOLAMENTO INTERNO

G.I.V.A.

Gruppo Internazionale Volontariato Arcobaleno

ARTICOLO 1

Il presente Regolamento interno definisce alcuni aspetti relativi alla vita interna dell'Associazione, relativamente alle prerogative e compiti sia del Presidente Nazionale che dei Presidenti delle Delegazioni Comunali, Provinciali e Regionali nonché dei singoli membri del Consiglio Direttivo dell'Associazione, non specificatamente definiti dallo Statuto. Inoltre, si rivolge anche alla vita interna dei Singoli Soci Volontari. Il Regolamento interno ~ subito dopo il primo Congresso Nazionale, durante il quale si approverà e/o modificherà, verrà statuito dal Consiglio Direttivo. Il Regolamento, successivamente, potrà essere soggetto a modifiche o integrazioni proposte dal Consiglio Direttivo o dal Presidente Nazionale e approvate in seno ai prossimi Congressi, con la maggioranza semplice dei votanti. Attesa l'attuale constatata operatività del Sodalizio, in attesa della Convocazione del Primo Congresso Nazionale in cui avverrà la ratifica di tutte le Cariche elettive, previo espletamento dei previsti Congressi Provinciali e Regionali, ed in attesa della prevista apertura e Costituzione delle neonate ulteriori sedi Provinciali e Regionali da tutta Italia, tutte le cariche rappresentative, ad ogni livello, vengono elargite come da Statuto. Tanto vale anche per qualsiasi ulteriore cambiamento a livello Direttivo Comunale, Provinciale e Regionale, inteso dalle singole realtà associative che hanno il dovere di concordare ciò previa lettera raccomandata e/o notificata, elencante le motivazioni medesime con la Presidenza Nazionale che ha facoltà di accettare le tesi rappresentate o rifiutarle. Una volta espletato il Congresso Nazionale, con convocazione dell'Assemblea, tutte le cariche saranno "ratificate" come da Statuto Nazionale.

ARTICOLO 2

In armonia con quanto sancito dallo statuto dell'Associazione, nell'ambito della Fondazione e Costituzione, non può essere destituito nessun Componente del Direttivo Nazionale, a meno che questo venga richiesto "all'unanimità" dagli altri componenti del Consiglio e ciò sino alla Convocazione del Primo Congresso Nazionale, a cui parteciperanno tutti i Delegati Comunali, Provinciali e Regionali e durante la quale, come sopra specificato saranno ratificate tutte le cariche compresa quella Nazionale.

ARTICOLO 3

Quando sarà Convocato il Primo Congresso Nazionale l'Assemblea nomina, su proposta del Consiglio Direttivo, un Comitato elettorale composto fino a un massimo di tre persone, con il compito di verificare il diritto di voto dei presenti e curare le fasi di votazione, compreso lo scrutinio dei voti. Le candidature alle cariche di Presidente, componente il Consiglio Direttivo, possono essere proposte dai presenti all'Assemblea. Il Segretario dell'Assemblea, raccolte le candidature, compila le liste di candidati distinte per ciascuna carica. Le votazioni avvengono in maniera distinta per ciascuna carica. Ogni votante si esprime con voto segreto, indicando una sola preferenza per la nomina del Presidente e fino a un massimo di tre preferenze per la composizione del Consiglio Direttivo. Risultano eletti i candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti.

ARTICOLO 4

Nelle votazioni che si svolgono nelle varie fasi Associative, un componente dell'Assemblea votante può emettere delega scritta di voto ad altro rappresentante. Un votante può rappresentare con delega scritta fino a tre soci.

ARTICOLO 5

Come da Statuto, le Delegazioni Comunali o Circoscrizionali, hanno una propria autonomia amministrativa ed organizzativa. Il Presidente della Delegazione Comunale o Circoscrizionale è membro di diritto del Comitato Provinciale e dei Congressi Provinciali, Regionali e Nazionale. Egli decade dalla carica, in caso di mancata presentazione senza giustificato motivo ad una convocazione Provinciale, Regionale e Nazionale. Il Presidente della Delegazione Comunale è direttamente responsabile di ogni azione svolta a titolo amministrativo e di gestione anche economica della propria Delegazione. Egli ha il dovere di rapportare e concordare ogni operazione di tipo economico, sociale, assistenziale e/o politico con il Presidente Provinciale che a Sua volta ~ se lo ritiene opportuno ~ deve comunicarlo a Livello Regionale, ove è già esistente una Delegazione Regionale e questi ~ se lo ritiene opportuno ~ alla Presidenza Nazionale che ha il potere di interagire anche negativamente sulle singole operazioni. Ogni contributo economico di qualsiasi natura e per qualsiasi motivo elargito da Enti Locali, Provinciali, Regionali e Nazionali, deve transitare dal Conto Corrente Nazionale dell'Associazione, che provvederà a girare il contributo alla struttura che ne ha diritto, a meno che la singola Delegazione o Comitato siano già provvisti di conto corrente. I contributi ricevuti dalle Singole Delegazioni Comunali, Provinciali e Regionali, devono essere utilizzati per gli Scopi Associativi, ovvero:

- fornitura di servizi di Volontariato ed assistenziali nella Zona di Pertinenza Operativa;
- acquisto di Divise e abbigliamento vario;
- acquisto ed equipaggiamento di mezzi di soccorso e di trasporto;
- acquisto di Gadget o altro da elargire in caso di manifestazioni;
- pagamento degli affitti mensili (ove è previsto) e dei canoni di Luce, Gas, Telefono ed altro;
- pagamento dei biglietti ferroviari o aerei dei Singoli Presidenti e/o Delegati, convocati in Assemblee Provinciali, Regionali e Nazionali;
- pagamento di rimborsi spese in caso di manifestazioni importanti in cui si richiede la presenza dei Presidenti dell'Associazione a livello Provinciale, Regionale e Nazionale, per motivi interni;
- quanto altro sia di interesse e di pertinenza associativi.

E data facoltà alle Singole Delegazioni Comunali, di riscuotere direttamente le quote Associative dei singoli Soci, previo rendiconto Annuale che obbligatoriamente DEVE essere inviato al Comitato Provinciale di competenza; questi raggrupperà le Delegazioni di competenza e trasmetterà il tutto al Comitato Regionale. Il Comitato Regionale raggrupperà i Comitati Provinciali e li invierà al Comitato Nazionale.

ARTICOLO 6

Gli organismi delle Delegazioni Comunali, nella persona del Presidente, garantiscono il rapporto tra gli Organismi Nazionali e i singoli Soci del proprio territorio. In particolare curano la trasmissione di ogni comunicazione proveniente dalla Segreteria Nazionale, Regionale o Provinciale ai singoli soci. Di contro, ogni comunicazione cartacea che redigeranno per l'esterno, la indirizzeranno ~ per conoscenza al Comitato Provinciale. Se questi, la riterrà di rilevanza associativa, di contro, la invierà immediatamente al Comitato Regionale e questi al Comitato Nazionale. Identica cosa faranno sia il Presidente del Comitato Provinciale che Regionale. Ogni comunicazione cartacea per l'esterno, la indirizzeranno all'Organo immediatamente superiore, e questi se lo riterranno opportuno e di rilevanza associativa, la faranno pervenire al Comitato Nazionale per opportuna conoscenza. Il Presidente delle Delegazioni e/o dei Comitati, possono dare incarichi specifici a singoli Soci Volontari, ritenuti meritevoli e/o soprattutto capaci in specifiche attività (quali quella di Segreteria, Magazzino etc. etc.) senza per questo dover convocare o essere autorizzato dal Direttivo; con lo stesso criterio, quando e se lo riterrà opportuno, può provvedere alla loro sostituzione. Il Presidente della Singola Delegazione ha l'obbligo di presenziare al Congresso Nazionale e presentare eventualmente una relazione sull'attività della struttura. Il Presidente della Delegazione Comunale può inviare al Presidente Nazionale, per tramite il Comitato Provinciale e da questi dal Presidente Regionale ogni documento, osservazione, proposta che possono essere utili per il raggiungimento degli scopi sociali, sia nell'ambito Nazionale che in particolare per il territorio di competenza.

ARTICOLO 7

Ogni attività pubblica e di pubbliche relazioni circa rapporti Politici, Sindacali o con altre Associazioni o Enti o per comunicati stampa e quanto altro riguardi l'Associazione, deve essere tenuta solo e soltanto dai Responsabili delle Delegazioni Comunali, Provinciali e Regionali, i quali rimangono gli unici responsabili di quanto da loro prodotto e a loro sono demandate le eventuali responsabilità civili e penali, a meno che di quanto abbiano ricevuto il consenso dalla Presidenza Nazionale.

ARTICOLO 8

Ogni Iscrizione Agli Albi Comunali, Provinciali e Regionali di Protezione Civile e/o di Volontariato Sociale, può essere esercitata dalla singola Delegazione, previa comunicazione al Comitato Provinciale. Ottenuta la relativa Iscrizione all'Albo, deve essere trasmesso un Certificato di Iscrizione all'Organo immediatamente superiore. Questi ne cureranno la trasmissione sino a livello Nazionale.

ARTICOLO 9

Tutti i membri del Direttivo Nazionale, dovranno, salvo improrogabili e improcrastinabili impegni personali o di famiglia, presenziare alle Riunioni Nazionali, essendo le stesse riunioni, elemento fondamentale per la incentivazione delle attività dell'Associazione e insostituibile strumento di elaborazione e studio delle attività future della stessa. Le ripetute assenze da parte dei singoli membri, seppur giustificate, daranno avvio ad un esame disciplinare da parte dell'intero Direttivo.

ARTICOLO 10

Il Presidente Nazionale, nelle more della convocazione del Primo Congresso Nazionale, ha la responsabilità rappresentativa dell'Associazione, quindi le eventuali richieste di apertura delle Delegazioni Comunali e/o Comitati Provinciali e Regionali, dovranno pervenire direttamente ed

esclusivamente alla Presidenza Nazionale. La quota associativa annuale iniziale, è stabilita in € 40 (quaranta) annuali che saranno così suddivisi:

1. € 10 (dieci €) verranno utilizzati per il pagamento dell'Assicurazione obbligatoria dei Soci Volontari della Delegazione Comunale; somma che deve essere trasmessa alla Presidenza Nazionale in quanto l'Assicurazione sarà contemplata a livello Nazionale;
2. € 15 (quindici €) rimarranno alla Delegazione Comunale; la rimanente somma (€ 25 ~ venticinque) la trasmetterà al Comitato Provinciale;
3. € 5 (cinque €) rimarranno al Comitato Provinciale; la rimanente somma (€ 20 ~ venti) la trasmetterà al Comitato Regionale;
4. € 5 (cinque €) rimarranno al Comitato Regionale; la rimanente somma (€ 15 ~ quindici) la trasmetterà al Comitato Nazionale.

Tale quota, sino al primo Congresso Nazionale, sarà stabilita dalla Presidenza Nazionale, successivamente così come previsto dallo Statuto, sarà stabilita dal Comitato Direttivo Nazionale. Le singole delegazioni, una volta iniziata l'attività di Volontariato ed ottenuto i relativi emolumenti, si impegnano ad Auto finanziarsi per tutte quelle necessità associative proprie della struttura (vestiario, etc. etc.). Le Divise dei Singoli Volontari dell'Associazione devono **NECESSARIAMENTE ESSERE TUTTE UGUALI**, nelle forme e nei colori. Attraverso una Convenzione Nazionale con una Casa di Produzione di Divise, sarà prodotta la divisa "G.I.V.A." che per nessun motivo potrà essere modificata dai singoli Soci e/o strutture dipendenti con aggiunte o varianti. Ad esempio, non potranno essere aggiunte altri simboli e/o emblemi se non quelli previsti a carattere Nazionale, ne modificare la posizione degli stessi. In caso di donazione del vestiario da parte di qualche impresario, sarà possibile apporre il logo pubblicitario solo e soltanto nell'apposito spazio previsto.

ARTICOLO 11

Tutte le Cariche, i Meriti, gli Acquisti, i Rapporti Pubblici e le Iscrizioni a qualsiasi Titolo ottenuti a nome e per Conto dell'Associazione, sono **INCOMPATIBILI** con qualsiasi diversa o analoga iniziativa anche di tipo Associativo e decadono automaticamente in capo alla Singola persona, in caso di estromissione, espulsione o radiazione del singolo Membro ad ogni Livello. In tal caso, in attesa del Primo Congresso Nazionale e della Ratifica di tutte le Cariche elettive, il Presidente Nazionale sentito gli altri Membri del Direttivo Nazionale può delegare in sostituzione del Singolo Delegato ad ogni livello, un Commissario per la continuazione ed amministrazione dell'attività della singola Delegazione. In tali ipotesi tutti i beni Mobili ed Immobili posseduti dalla Singola Delegazione, saranno amministrati dalla struttura sovrastante a quella decaduta, ed in caso di mancanza di questa ultima dalla Presidenza Nazionale

ARTICOLO 12

Ogni bene Mobile o Immobile acquisito dalla Singola Delegazione a qualsiasi Titolo, deve essere "intestato" all'Associazione, riportando la descrizione esatta della Delegazione. È fatto assoluto divieto alle organizzazioni periferiche, quali Comitati Regionali e Provinciali nonché Delegazioni Comunali, acquisire per nome e per conto dei Singoli Soci o Singoli Responsabili, contributi, offerte, donazioni di qualsiasi tipo, quali Autovetture, Mezzi di Soccorso, Natanti ed altro. È fatto assoluto divieto altresì ai Singoli Responsabili ad ogni livello, stipulare Convenzioni a qualsiasi titolo a nome e per conto dell'Associazione, che esulano la propria competenza territoriale e

possono essere di interesse sovrastante, a meno che abbiano la prescritta e preventiva Autorizzazione e/o DELEGA da parte del Responsabile interessato e, nel contesto abbiamo dato avviso alla Presidenza Nazionale. L'avvenuta conoscenza da parte della Presidenza Nazionale delle sopra riportate scorrettezze, è causa di immediata espulsione dall'Associazione del Singolo Responsabile che sovrappone il proprio interesse personale a quello Associativo.

ARTICOLO 13

L'Associazione a livello Nazionale si attiverà per la realizzazione e mantenimento di un sito web con il quale si gestirà tutta l'attività associativa. Si fa divieto assoluto ai singoli Responsabili, di attivare altri siti web e di utilizzare il materiale associativo in siti diversi da quello Nazionale, a meno che non si abbia l'espressa autorizzazione (solo per l'utilizzo del materiale), da parte della Presidenza Nazionale.

ARTICOLO 14

Qualsiasi violazione grave del presente Regolamento, può essere oggetto di espulsione del trasgressore dall'Associazione.

ARTICOLO 15

A. Ogni Membro del Direttivo, Responsabili Regionali, Provinciali, Comunali o semplici Soci, che rilevino una presunta infrazione, devono fare pervenire tempestivamente e contestualmente, sia alla struttura interessata, sia a quella immediatamente sovra ordinata che alla Presidenza Nazionale, relazione sulla presunta mancanza commessa, al fine di consentire di procedere alla identificazione del trasgressore e di consentire una tempestiva instaurazione del procedimento disciplinare.

B. La relazione deve indicare con chiarezza e concisione ogni elemento di fatto obiettivo, utile a configurare esattamente l'infrazione.

ARTICOLO 16

Il procedimento disciplinare deve essere instaurato, senza ritardo e svolgersi attraverso le seguenti fasi:

- a) contestazione degli addebiti;
- b) acquisizione delle giustificazioni ed eventuali prove testimoniali;
- c) esame e valutazione degli elementi contestati e di quelli adottati a giustificazione;
- d) decisione;
- e) comunicazione all'interessato.

Il Consiglio Direttivo competente, qualora ritenga che sussistano gli estremi per infliggere la sanzione dell'espulsione dall'Associazione, procede ad una votazione segreta tra i membri del direttivo e il Presidente Nazionale, il cui risultato maggioritario, stabilirà la permanenza del soggetto o l'espulsione. La decisione viene comunicata all'interessato, mediante lettura dell'apposito verbale di assemblea disciplinare, sempre che lo stesso sia presente, in caso contrario si provvederà alla consegna successivamente.

Il presente Regolamento entrerà in vigore, previa ratificazione riportata in calce da ogni Responsabile a livello Comunale, Provinciale e Regionale dalla loro Istituzione; lo stesso dovrà essere pubblicato nelle varie bacheche associative e sottoscritto per presa visione dei singoli Volontari/Soci . Una copia firmata dai Singoli responsabili ad ogni livello, con firme leggibili per esteso, verrà trattenuta agli atti della struttura. Tutti i Dirigenti ad ogni livello e tutti i Volontari/Soci, sono tenuti all'osservanza scrupolosa del presente Regolamento. La violazione dolosa e comprovata, comporta grave mancanza, da sanzionare con l'espulsione dall'Associazione ad ogni livello e titolo. Ogni Dirigente, ha il dovere di vigilare sul rispetto delle norme Statutarie, del Regolamento ed è fatto obbligo per ogni Organo Dirigenziale (*Presidente Regionale, e/o Provinciale, e/o di Delegazione o alle relative Vice Presidenze*) di relazionare, subito, via gerarchico, ogni grave violazione accertata. L'accettazione di iscrizione come Volontario o Socio è subordinata all'accettazione di quanto di seguito riportato e di quanto affermato nello Statuto dell'Associazione, nonché del suo Regolamento. Gli iscritti, devono in modo perentorio osservare lo Statuto, il Regolamento e le future eventuali Direttive.

a) Comportamenti:

I Volontari e i Soci, devono tenere una condotta morale e civile irreprensibile all'interno dell'Associazione; tale condotta viene richiesta anche nella vita privata quando questa sia attinente e riconducibile alla salvaguardia ed al buon nome dell'Associazione. Gli Associati nel Volontariato devono disimpegnare diligentemente i servizi loro affidati con spirito di collaborazione, professionalità, solidarietà sociale e con la massima scrupolosità e serietà. Gli Associati devono tenere nei confronti dei propri Dirigenti, nonché nei riguardi di qualunque altro Volontario un comportamento corretto, responsabile e di massima collaborazione. Eventuali discordanze di vedute e/o comportamenti, devono essere subito rapportati verbalmente e per iscritto al proprio responsabile gerarchico e discusse in sede di prima riunione utile. E' vietato per qualsiasi Volontario, esporre proprie considerazioni superiormente, senza prima aver interpellato a tal proposito tutti i propri Responsabili a livello Locale, Provinciale e Regionale. Il Volontario deve collaborare alle iniziative dell'Associazione in modo responsabile, sono ammesse le critiche, nel rispetto di quanto statuito, purché appunto siano costruttive per il miglioramento delle iniziative stesse. Ogni Volontario ha l'obbligo morale nonché di rispetto verso gli altri membri dell'Associazione, ovvero di partecipare alle riunioni, portando ove possibile il proprio concreto contributo, con idee, proposte ed iniziative. L'assenza prolungata e comunque non ampiamente giustificata alle riunioni o alla vita associativa, è motivo di deferimento al Direttivo interessato che ne potrà valutare ~ se persistente ~ la mancata reinscrizione all'Associazione per l'anno successivo.

b) Iscrizioni e formazione:

Nel caso delle sole Attività di Volontariato, accettata la domanda di iscrizione dell'interessato, lo stesso ha il dovere di dichiarare a quale titolo intende collaborare con l'Associazione, ovvero in attività di Volontariato o di Protezione Civile essendo LIBERA ed INSINDACABILE la propria personale scelta Associativa. Nessun Volontario, può essere a vario titolo costretto ad esercitare una attività piuttosto che un'altra, ambito comparto associativo di volontariato. La scelta personale è libera, da effettuarsi in base alle proprie capacità ed aspirazioni personali, formative e culturali. Accettata l'iscrizione, durante il primo mese successivo il Volontario è tenuto :

⇒ Alla partecipazione di eventuale corso informativo e di formazione per l'attività di Volontariato;

⇒ Allo svolgimento di esercitazione, assistenza, promozione per l'Attività di Protezione Civile, ivi comprese quelle svolte dall'Associazione, in piena autonomia, anche in collaborazione con altre Associazioni, Enti o Organizzazioni.

⇒ Le attività formative di cui sopra, dovranno essere effettuate con l'ausilio di un *Tutor* dell'Associazione (*Socio Volontario con anzianità di almeno un (1) anno*), che sarà indicato dal Presidente e/o in sostituzione e previo accordo dal Vice Presidente.

Alla scadenza del primo mese di cui al punto precedente, qui denominato “periodo di prova”, se il Volontario verrà riconosciuto idoneo da parte del Direttivo interessato, verrà autorizzato a svolgere le mansioni proprie del Volontario nei rami dallo stesso richiesti, ovvero di Volontario in Tema Sociale, Sanitario, Culturale, Assistenziale, Ricreativo, o in Tema di Volontario di Protezione Civile. Successivamente al Volontario gli verrà consegnata:

⇒ La tessera d'iscrizione;

⇒ Potrà acquistare la Divisa Associativa;

⇒ Potrà richiedere ogni altro documento e/o materiale previsto.

c) Non ammissione all'Associazione:

In caso il Volontario, per vari motivi comprovati non venga ritenuto idoneo all'esercizio di attività di volontariato e quindi non idoneo all'iscrizione all'Associazione, alla scadenza del mese di prova, allo stesso verrà comunicato il provvedimento di non accoglimento, con rimborso della quota associativa di iscrizione, detratta della somma versata per il pagamento della quota assicurativa personale, necessaria questa ultima per l'espletamento delle mansioni suddette anche durante il mese di prova; Avverso tale provvedimento di non accoglimento della propria richiesta di essere Volontario, l'interessato, se lo ritiene, può rivolgersi all'Organo gerarchico immediatamente sovra ordinato a quello che ha emesso il provvedimento negativo, ovvero in caso di Delegazione Comunale, alla Delegazione Provinciale e così via, tanto per evitare che Singoli Dirigenti, ad ogni livello, vietino l'ingresso a Volontari, per meri motivi personali.

d) Scelta dell'Attività di Volontariato:

Il Volontario, in relazione al percorso formativo che effettuerà, svolgerà attività di Volontariato in ambito Sociale, Sanitario, Culturale, Assistenziale, Ricreativo, e/o in ambito di Protezione Civile, nelle richieste situazioni di emergenza, in qualsiasi giorno dell'anno e/o richieste di collaborazione (viabilità – assistenza a manifestazioni – ausilio alle Forze dell'Ordine) cui richieste vengono inoltrate alla struttura appartenente, da parte delle Autorità preposte (Comune, Provincia, Prefettura, Regione, Dipartimento di Protezione Civile).

e) Corsi di aggiornamento:

Tutti i Volontari sono tenuti a frequentare i corsi di aggiornamento, nonché per i Volontari di Protezione Civile, frequentare le esercitazioni, organizzate sia in seno all'Associazione che preordinate dalle Istituzioni preposte con le quali l'Associazione collabora in piena autonomia.

f) Assenze:

Il Volontario, si impegna a segnalare tempestivamente, o comunque con un congruo anticipo, al Presidente e/o in sostituzione e previo accordo al Vice Presidente o ad un loro incaricato, gli eventuali periodi di assenza dall'attività Associativa richiesta, per motivi vari ovvero: - per indisponibilità personale o familiare, per malattia e/o infortunio, etc. etc. al fine della Sua tempestiva sostituzione ambito servizi espletati dall'Associazione ad ogni livello. In caso di

prolungata assenza giustificata, il Volontario mantiene la Sua qualità sino allo scadere dell'anno in corso. Alla scadenza della propria Iscrizione annuale, qualora non viene riacquistata la "idoneità/disponibilità "Associativa, per i motivi sopra descritti, il Volontario decade automaticamente dall'iscrizione associativa. In tal caso è fatto obbligo allo stesso di restituire la tessera, la divisa, ed ogni altro effetto di proprietà dell'Associazione, cui ne ha avuto possesso per i motivi associativi. In caso invece di rientro, in termini Associativi, dopo una prolungata assenza GIUSTIFICATA e comunque non oltre l'anno in corso, il Volontario è tenuto a partecipare ai corsi di una nuova formazione interna (e relative riunioni) che lo allineino agli eventuali aggiornamenti mancanti, per tutte le attività espletate dalla delegazione interessata.

g) Disponibilità Associativa:

La Delegazione interessata richiede al Volontario una disponibilità minima di venti (20) ore mensili. Per eventuali esigenze, nei giorni festivi e prefestivi, il Presidente e/o in sostituzione e previo accordo il Vice Presidente o un loro incaricato, si impegna a chiedere la presenza dei Volontari con un congruo preavviso, che verrà comunicato nelle riunioni. Il Volontario comunica al Presidente e/o in sostituzione e previo accordo al Vice Presidente o al loro incaricato, la propria disponibilità programmata (turno fisso) o quella straordinaria con l'indicazione dei periodi di disponibilità per giorno e orario (comparati al turno ottimale) sui quali la Delegazione si riserva di utilizzare la disponibilità stessa nel contesto delle esigenze del servizio in accordo con il Volontario e nella normale rotazione per una corretta e snella organizzazione dei servizi. Una volta concordato il turno, sia dal Dirigente che dal Volontario, questo ultimo viene ritenuto automaticamente in turno secondo la disponibilità programmata. I Volontari hanno il dovere di presentarsi per il turno di servizio con puntualità, in condizioni personali decorose o comunque idonee alle esigenze del servizio stesso. Coloro che, essendo in turno, fossero costretti a disattendere l'impegno assunto per motivi di salute, di lavoro o per altre ragioni familiari, devono dare preventiva comunicazione della loro assenza al Presidente e/o in sostituzione e previo accordo al Vice Presidente o al loro incaricato, il quale deve avere il tempo materiale alla sua immediata sostituzione, al fine di evitare disagi organizzativi. Coloro che disattendono reiteratamente in tutto o in parte il contenuto del presente articolo, sono passibili di deferimento al Direttivo interessato.

h) Divise e Strumenti di Identificazione:

La Divisa Ufficiale dell'Associazione, attesa la recente istituzione associativa, è in via di definizione e sarà entro breve tempo ufficializzata dalla Presidenza Nazionale con adeguata Direttiva. Il Volontario in ogni caso non potrà indossare la divisa dell'associazione, altri indumenti eventualmente dati in dotazione, il tesserino o qualunque altra attrezzatura associativa, riportante i loghi associativi al di fuori del normale svolgimento delle attività programmate ed autorizzate. L'inosservanza di questo articolo è considerata gravissima se comprovata, ed implica il deferimento al competente Direttivo, per i provvedimenti che vorrà adottare non ultimo il provvedimento di espulsione dall'Associazione. Il Volontario espulso per tali motivi, può appellare il provvedimento stesso all'Organo immediatamente sovra ordinato, adducendo le proprie discolpe. L'Organismo sovra ordinato è tenuto a dare risposta in tal senso all'interessato, risposta che va inviata per conoscenza a tutti gli Organismi Superiori sino alla Presidenza Nazionale. Le divise, il tesserino e quanto altro relativo all'attrezzatura eventualmente in dotazione, dovranno immediatamente e comunque entro e non oltre quindici (15) giorni, essere restituiti dal Volontario in caso di dimissioni e/o espulsione. Le stesse, escluso il tesserino potranno essere riutilizzate dalle Delegazioni, per dotare nuovi Volontari eventualmente ancora sprovvisti. Tutti i volontari in turno di servizio indosseranno la divisa o l'eventuale gilet dell'Associazione, con il proprio cartellino di riconoscimento. L'abbigliamento in caso si indossi il solo Gilet, dovrà essere idoneo e consono al servizio, in particolare non si dovranno indossare abiti succinti o sandali, ciabatte e scarpe con

tacchi, e/o capi di abbigliamento che possano impedire i movimenti necessari per il buon svolgimento del servizio. L'Associazione sarà fornita di palette rifrangenti, utilizzabili dai singoli Volontari dopo aver partecipato ad eventuali corsi di viabilità. L'Utilizzo della paletta E' ASSOLUTAMENTE Vietato, salvo la specifica autorizzazione da parte delle Forze di Polizia, espressa in maniera cartacea.

i) Comportamenti Vietati e sanzionabili con l'Espulsione:

Dar vita o lasciarsi coinvolgere in qualsiasi discussione animata con gli altri Volontari o altro Personale estraneo all'Associazione CHE CREI NOCUMENTO ALL'IMMAGINE DELL'ASSOCIAZIONE; qualora insorgessero divergenze o vi fossero reclami e proteste, l'interessato dovrà informare verbalmente prima, e per iscritto poi, con regolare rapporto contenente la specificazione dell'accaduto, il proprio Dirigente appena rientrati in sede o alla fine del servizio stesso; E' ASSOLUTAMENTE VIETATA QUALSIASI ESTERNAZIONE PUBBLICA NON CONSONA AL PROPRIO RUOLO, né ricevere compensi personali per qualsiasi attività svolta, in quanto ogni Delegazione può prevedere dei rimborsi spese per ogni singola attività di Volontariato, come da regolare corresponsione da parte di Comuni, Province, Regioni o Dipartimento di Protezione Civile. Non può abbandonare il luogo del servizio stesso, senza la preventiva autorizzazione del Responsabile; né divulgare notizie riservate o menzognere o che comunque possono ledere l'interesse o l'immagine dell'Associazione, e dei propri Dirigenti, oppure omettere di comunicare al Presidente e/o al Vice Presidente o a un membro del Direttivo gravi irregolarità riscontrate. Infine non può indossare la Divisa ed ogni altro mezzo identificativo fuori dai servizi e dalle regolari attività associative, né avere comportamenti che inducono a pensare a possibili coinvolgimenti di tipo politico o affaristico personale.

j) Attrezzature:

Tutte le attrezzature fisse o mobili, di proprietà, o in dotazione all'Associazione, devono essere sempre usate nei casi di effettiva necessità; della sede, dei mezzi e delle attrezzature sono responsabili tutti i Volontari. In caso di guasti, avarie o danni, il Volontario ha l'obbligo di segnalare il caso al Presidente e/o al Vice Presidente, nel più breve tempo possibile. Eventuali danni dolosi arrecati alle attrezzature o ai mezzi, anche se dovute ad incuria o a grave mancanza, saranno a carico del Volontario responsabile con addebito di spese, se non diversamente concordato con il Direttivo.

k) Mezzi, da utilizzarsi esclusivamente per attività inerenti l'Associazione:

Nel caso in cui un Volontario si renda responsabile di atti contrari al Regolamento o incorra nelle mancanze dal vigente Statuto e al presente Regolamento, verranno presi provvedimenti dal Presidente e/o in sostituzione e previo accordo dal Vice Presidente. Chiunque venga sorpreso ad utilizzare l'Associazione a scopo di lucro, di interesse o di altro profitto personale, di propaganda politica o partitica, religiosa o razziale, sarà immediatamente deferito al Direttivo di appartenenza, ed espulso. In tale ultima ipotesi, l'interessato può produrre Appello all'Organo Associativo sovra ordinato e gerarchicamente sino al Direttivo Nazionale, che ratificherà l'eventuale espulsione e/o riammissione.

l) Pubbliche calamità:

I Presidenti e/o in sostituzione e previo accordo i Vice Presidenti delle Delegazioni, qualora si presenti una situazione di emergenza di pubblica calamità, provvederanno alla immediata convocazione, a seconda dei casi e delle necessità, nella loro Sede di appartenenza o in altro luogo

più opportuno, di un numero necessario di Volontari DISPONIBILI in maniera libera (tranne quelli che hanno preso un regolare impegno come Protezione Civile il cui intervento è obbligatorio) .

m) Coordinatori di Servizi di Volontariato:

I Presidenti e/o in sostituzione e previo accordo i Vice Presidenti delle Delegazioni, per l'espletamento dei servizi, si possono avvalere di Soci Volontari, i quali, per quell'occasione e/o per quei particolari servizi o progetti, verranno definiti "Coordinatori" avente le seguenti funzioni:

- coordina e dispone l'ordine di uscita dei mezzi e decide la composizione degli equipaggi;
- redige in maniera chiara ed inconfutabile il foglio di servizio e controlla la redazione dei fogli di marcia da parte dei Volontari autisti;
- risponde al Direttivo del comportamento dei singoli Volontari in servizio fuori sede;
- ha la completa responsabilità del turno e non potrà farsi sostituire se non per validi motivi. In caso di sostituzione durante il servizio, la stessa dovrà essere effettuata avvalendosi di un Volontario di fiducia;
- oltre ad avere la responsabilità per il singolo servizio della centrale radio e telefonica, dovrà sorvegliare che tali apparecchiature vengano utilizzate esclusivamente per motivi di servizio;
- deve riferire al Presidente e/o Vice Presidente le eventuali carenze rilevate ed ogni altra osservazione utile al buon funzionamento dei fini associativi, nonché trasmettere ai diretti interessati le direttive a loro indirizzate, verificando che queste siano leggibili, chiare, datate, firmate e scritte sugli appositi moduli;
- deve prendere visione delle consegne, nelle quali verranno inserite le eventuali comunicazioni riguardanti il servizio;
- lascerà le consegne al Coordinatore del turno successivo, aspettando il suo arrivo e trasmettendogli le notizie necessarie per la prosecuzione del servizio;
- nel caso di chiamate di primo soccorso (urgenza) dovrà contattare il Presidente e/o il Vice Presidente e, con questi, concordare le modalità di intervento come previsto dal protocollo d'intesa che a tal scopo verrà predisposto;
- collabora con il Presidente e/o il Vice Presidente per la ricezione delle richieste di intervento e, solo dopo essersi consultato con questi, completa scrupolosamente i dati richiesti nei moduli;
- È tenuto a far sì che tutte le uscite in denaro siano documentate e registrate (scontrini o ricevute);
- Controlla che gli eventuali moduli dati ai Volontari, siano compilati in modo corretto e leggibile in tutte le loro parti. Per la guida degli automezzi dell'Associazione è richiesto il possesso della patente di guida "B" o superiore da almeno un anno. Il Volontario dopo aver dimostrato di essere idoneo, verrà abilitato a guidare i mezzi di proprietà dell'Associazione, con una autorizzazione scritta che potrà essere provvisoria o definitiva; in caso di urgenza, il Presidente e/o il Vice Presidente o un loro incaricato potranno autorizzare verbalmente alla guida del veicolo un Volontario, fermo restando che al primo momento utile, ratifichino per iscritto l'autorizzazione. Sul mezzo si troverà la modulistica:

dove si riporteranno i km iniziali, da rilevare sul contachilometri nel cruscotto e i km finali ovvero a destinazione;

se necessario fare rifornimento riportando i litri con il relativo costo e facendosi timbrare e firmare il modulo dal distributore di benzina (gli eventuali costi sostenuti dovranno essere richiesti al Responsabile);

Si dovrà inoltre: controllare la pulizia e lo stato dell'automezzo, nonché segnalare al Responsabile e/o Coordinatore, le eventuali carenze provvedendo, per quanto è possibile, a sistemare in modo provvisorio e personalmente l'eventuale problema; è indubbio che il mezzo va lasciato così come è stato trovato e quindi in regola con i documenti di bordo, con almeno metà serbatoio carburante pieno e pulito;

Di quanto è contenuto nel mezzo e del mezzo stesso è responsabile il Volontario alla guida;

È fatto divieto al conduttore del mezzo di trasportare persone non facenti parte dell'Associazione, a meno che questi siano autorizzati dal Presidente e/o dal Vice Presidente;

La guida delle mezzo dell'associazione deve essere calma e sicura, specialmente nei trasporti in situazioni di emergenza, tenendo conto del carico e dell'ambiente dove si è diretti, attenendosi scrupolosamente al codice della strada. Se l'automezzo è in operazioni di emergenza il conduttore potrà azionare il dispositivo visivo (lampeggiante rosso) solo nei casi di effettiva necessità in accordo con il codice della strada da ricordare che: I SEGNALI DI EMERGENZA (tra cui il lampeggiante) CHIEDONO STRADA MA NON DANNO NESSUN DIRITTO DI PRECEDENZA, DI CONSEGUENZA AI SEMAFORI ROSSI E AGLI STOP STRADALI OCCORRE FERMARSI PER POI RIPARTIRE QUANDO SI È CERTI DI NON CAUSARE INCIDENTI:

⇒ L'eventuale infrazione contestata, PER NEGLIGENZA GRAVE DELL'AUTISTA, sarà pagata dal Volontario alla guida del mezzo;

⇒ Eventuali danni riportati dai mezzi dell'Associazione, PER NEGLIGENZA GRAVE DELL'AUTISTA, potranno essere a questo addebitate parzialmente o totalmente;

⇒ In caso di incidenti di qualsiasi natura ed entità al mezzo, l'autista deve sempre raccogliere i dati delle persone e dei mezzi coinvolti e riportarli correttamente sul modulo di "Constatazione Amichevole" presente in macchina. In successiva sede, dovrà essere scritta una sintesi della dinamica del sinistro, controfirmando la dichiarazione;

n) Apparatî Radio e Telefonici:

Tutti i Volontari, autorizzati previo specifico addestramento, sono abilitati ad utilizzare gli apparati radio dell'Associazione; gli apparati radio ricetrasmittenti, dovranno essere USATI SOLO PER MOTIVI INERENTI AL SERVIZIO ed in maniera professionale.

Il Volontario dotato dell'apparato dovrà riconsegnare lo stesso alla fine delle operazioni e ne sarà direttamente responsabile.

Il Volontario che ha richiesto ed ottenuto il telefonino con Sim della rete telefonica, appena disponibile, può detenere ed usare il telefonino per gli usi consentiti e che ritiene opportuni;

o) CARICHE SOCIALI:

Le cariche Sociali dell'Associazione sono:

o Presidente Comitato Comunale;

o Presidente Comitato Provinciale;

o Presidente Comitato Regionale;

Il Dirigente dell'Associazione a livello Comunale, deve:

1. ritenersi Responsabile della Delegazione del proprio Comune, intesa come mezzi in dotazione, uomini e quanto altro attinente all'Associazione nel pieno rispetto dello Statuto, del Regolamento e delle eventuali Direttive emanate.

2. esercitare la propria azione esclusivamente nella propria giurisdizione, salvo i casi di richiesta d'intervento in altri siti, ad opera esclusivamente della Dirigenza Provinciale, Regionale o Nazionale dell'Associazione;

3. rendicontare al proprio Dirigente Provinciale, settimanalmente, ogni attività svolta nel proprio territorio ed a quale scopo;

4. trattenere i rapporti di pubbliche relazioni con tutte le autorità Comunali presenti nel proprio territorio e richiedere l'ausilio di Dirigenti Provinciali, Regionali o Nazionali in caso di Eventi importanti;

5. intervenire, su specifica richiesta gerarchica, con eventuale rimborso spese di viaggio, con proprie delegazioni e quale ospite, in caso di inaugurazioni di sedi Associate e/o manifestazioni indette dalla stessa, espletate in altri comuni della propria Provincia e Regione o in altre Regioni;

6. attenersi a tutte le direttive del Dirigente Provinciale, Regionale e Nazionale.

7. non assumere iniziative di alcun genere, che possano creare nocumento all'Associazione;

8. richiedere autorizzazione e parere gerarchico per attività e/o situazioni non meglio contemplate nello Statuto, Regolamento e Direttive Nazionali;

9. intervenire, unitamente a propri rappresentanti (almeno 1 unità + presidente comunale) in occasione dei Congressi Nazionali;

Il Dirigente dell'Associazione a livello Provinciale, deve:

10. ritenersi responsabile delle Delegazioni della propria Provincia, intesa come mezzi in dotazione, uomini e quanto altro attinente all'Associazione nel pieno rispetto dello Statuto, del Regolamento e delle eventuali Direttive emanate.

11. esercitare la propria azione esclusivamente nella propria giurisdizione, salvo i casi di richiesta d'intervento in altri siti, ad opera esclusivamente della Dirigenza Regionale o Nazionale;

12. rendicontare al proprio Dirigente Regionale, settimanalmente, ogni attività svolta nel proprio territorio ed a quale scopo;

13. trattenere i rapporti di pubbliche relazioni con tutte le autorità Provinciali presenti nel proprio territorio e richiedere l'ausilio di Dirigenti Regionali o Nazionali in caso di Eventi importanti;

14. intervenire, su specifica richiesta gerarchica, con eventuale rimborso spese di viaggio, con proprie delegazioni e quale ospite, in caso di inaugurazioni di sedi Associative, e/o manifestazioni indette dalla stessa, espletate in altre Province della propria Regione o di altre Regioni;

15. attenersi a tutte le direttive del Dirigente Regionale e Nazionale.

16. non assumere iniziative di alcun genere, che possano creare nocumento all'Associazione

17. richiedere autorizzazione e parere gerarchico per attività e/o situazioni non meglio contemplate nello Statuto, Regolamento e Direttive Nazionali;

18. intervenire con propri rappresentanti (almeno 2 unità + presidente provinciale) ai Congressi Nazionali;

Il Dirigente dell'Associazione a livello Regionale, deve:

19. ritenersi responsabile delle delegazioni della propria Regione, intesa come mezzi in dotazione, uomini e quanto altro attinente all'Associazione nel pieno rispetto dello Statuto, del Regolamento e delle eventuali Direttive emanate.

20. esercitare la propria azione esclusivamente nella propria giurisdizione, salvo i casi di richiesta d'intervento in altri siti, ad opera esclusivamente della Dirigenza Nazionale dell'Associazione;

21. rendicontare al proprio Dirigente Nazionale, settimanalmente, ogni attività degna di nota, svolta nel proprio territorio ed a quale scopo da parte delle Delegazioni Provinciali;

22. trattenere i rapporti di pubbliche relazioni con tutte le autorità Regionali presenti nel proprio territorio e richiedere l'ausilio di Dirigenti Nazionali in caso di Eventi importanti;

23. intervenire, su specifica richiesta gerarchica, con eventuale rimborso spese di viaggio, con proprie delegazioni e quale ospite, in caso di inaugurazioni di sedi Associative, e/o manifestazioni indette dalla stessa, espletate in altri Regioni;

24. attenersi e far rispettare, tutte le direttive del Dirigente Nazionale;

25. non assumere iniziative di alcun genere, che possano creare nocumento all'Associazione;

26. richiedere autorizzazione e parere gerarchico per attività e/o situazioni non meglio contemplate nello Statuto, Regolamento e Direttive Nazionali;

27. intervenire con propri rappresentanti (almeno 4 unità + presidente Regionale) ai Congressi Nazionali;

Tutta la corrispondenza esterna effettuata ad ogni livello di struttura, per conoscenza, deve essere inoltrata alla struttura sovra ordinata e se questa lo riterrà opportuna per rilevanza associativa, la

potrà inoltrare all'Organo a lei ancora sovra ordinato sino a livello Nazionale. Tutti i provvedimenti emessi ai sensi dei precedenti articoli, dai Dirigenti Provinciali e Regionali, devono essere obbligatoriamente notificati alla Presidenza Nazionale.

p) Modifiche al presente Regolamento:

Il presente Regolamento potrà essere modificato e soprattutto migliorato qualora si presentino specifiche esigenze di servizio o associative. Tutti i Volontari possono partecipare con considerazioni e proposte, presentandone istanza scritta al Presidente e/o al Vice Presidente della Delegazione, il quale provvederà a presentare la proposta in apposita riunione. Qualora questa venga considerata di interesse, sarà trasmessa dal Presidente all'Organo gerarchicamente superiore, che ne provvederà il superiore inoltro, sino alla Presidenza Nazionale che ne autorizzerà la validità. Il presente Regolamento sarà operativo sino all'espletamento dei relativi Congressi Comunali, Provinciali, Regionali e Nazionali, in cui sarà ratificato e/o modificato.